

TEMPO LIBERO

VALMADRERA (nm1) L'Amministrazione Comunale di Valmadrera presenta il primo incontro della rassegna «Scrittori Locali 2024», in cui autori della Provincia di Lecco presenteranno le loro opere di recente pubblicazione. Lo scopo dell'iniziativa è valorizzare la produzione locale nell'ambito delle iniziative di promozione alla lettura della Biblioteca. Il periodo di pub-

Appuntamenti a Valmadrera
A «Scrittori locali»
Arnaboldi, Riva
ed Elisa Miccicchè

blicazione delle opere - dal 2020 al 2024 - è stato scelto per permettere di presentare dal vivo le opere uscite nel

periodo della pandemia, quando tutte le attività di promozione alla lettura erano state sospese o spostate online. Martedì 26 marzo alle 17.45 presso la Sala periodici della Biblioteca di Valmadrera, **Giuseppe Arnaboldi Riva** presenterà «Il pianto di Natale» e a seguire, alle 18.30, **Elisa Miccicchè** il suo romanzo fantasy «I ragazzi della rosa». Ingresso libero.



Il Protocollo d'Intesa è stato firmato da Fondazione comunitaria, Acinque e i Comuni soci di Lario Reti Holding e Silea

LECCO (fvr) Un grande strumento per valorizzare Lecco e tutta la provincia, le bellezze storiche, artistiche, ambientali, le risorse umane che investono sull'arte e sulla cultura: questo è il neonato o Fondo «Ambiente e Cultura» per la tutela dell'ambiente e il potenziamento dell'offerta culturale che è stato presentato mercoledì, primo giorno di primavera nella sede di Lario Reti Holding a Lecco. Un giorno che è anche segno di buon auspicio per un fondo che è pronto a sbocciare partendo da una dotazione tutt'altro che indifferente: 1,8 milioni di euro che verranno destinati a progetti per e sul territorio lecchese.

Il nuovo Fondo «Ambiente e Cultura», nato dalla straordinaria esperienza avuta con il «Fondo per lo Sviluppo del Territorio Provinciale Lecchese» - sviluppatosi a partire dal 2018 dietro volontà dei Comuni Soci di Lario Reti Holding e della Fondazione comunitaria del Lecchese, a cui ha aderito successivamente anche Acinque - è stato costituito tra la fine del 2023 e i primi mesi del 2024. Ne sono gli artefici Fondazione comunitaria del Lecchese, Comuni soci di Lario Reti Holding, Acinque e il nuovo membro, ovvero Silea.

A fare gli onori di casa è stato **Leio Cavallier**, presidente di Lario Reti Holding: «L'esperienza avuta con il precedente fondo ha dimostrato che la collaborazione tra realtà diverse è la strategia vincente per valorizzare il territorio. Superare i campanili e i campanilismi non è stato facile, ma abbiamo dimostrato che è possibile. I traguardi raggiunti ci hanno convinto ad ampliare questo percorso, avviato ormai qualche anno fa, rinnovandone gli scopi. Siamo certi che questo nuovo fondo possa replicare il risultato più interessante raggiunto: il superamento della frammentazione territoriale e la creazione di una cornice comune in cui diversi attori possano collaborare e realizzare importanti iniziative di sistema».

Un fondo quindi nato in una logica di circondario unendo risorse pubbliche e del privato sociale facendo comunità. E chi meglio di **Mariagrazia Nasazzi**, pre-

Fondo Ambiente e Cultura: un importante strumento per valorizzare il Lecchese



Un momento della presentazione del fondo lunedì nella sede di Lario Reti Holding

sidente di una Fondazione che il concetto di «Comunità» lo porta proprio nel nome poteva meglio sviscerarne gli obiettivi?

«La riconferma di un percorso condiviso e collaudato è sempre un successo - ha detto infatti la presidente della Fondazione comunitaria del Lecchese - Il fondo si espande e cresce positivamente anche grazie al nuovo ingresso di Silea e alla rinnovata attenzione ai temi ambientali. Un fondo che vuole coniugare "Ambiente e Cultura", cultura intesa nel senso più ampio del termine, come musica, arte, spettacolo, teatro, siti di interesse storico che nascono dal territorio e aiutano le nostre comunità a migliorare la qualità della vita individuale e collettiva».

Il fondo ha una durata triennale,

una dotazione di oltre 1,8 milioni di euro ed è finalizzato a promuovere e sostenere interventi per la tutela dell'ambiente e il potenziamento dell'offerta culturale nel territorio della nostra provincia, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale dell'Onu. I progetti sostenuti dovranno essere promossi da enti non profit in raccordo con le pubbliche amministrazioni e realizzati nei sette circondari della provincia di Lecco.

«Essere a servizio del territorio in cui operiamo è la mission di Acinque: un impegno condiviso anche dalle altre realtà - come Lario Reti Holding e Silea - che sono partecipate dai comuni e

svolgono un ruolo fondamentale nell'infrastrutturazione del territorio provinciale - ha aggiunto Marco Canzi, presidente del **Gruppo Acinque** - I positivi riscontri delle esperienze sin qui condotte, insieme al rinnovato impegno a favore di una sempre migliore qualità della vita per chi vive e lavora in questo territorio, ci hanno spinto a fare ulteriore sinergia e a costruire un fondo dalle grandi potenzialità, che potrà certamente contribuire a sostenere e promuovere i progetti di eccellenza in ambito culturale ed ambientale che la società saprà esprimere».

Il fondo è partito con una dotazione iniziale di 1.703.700 euro: 420mila euro forniti dalla Fondazione comunitaria, 450mila euro da parte dei Comuni soci di Lario

Reti, 400mila dai Comuni soci di Silea e 433.700 da Acinque.

Tre le linee di intervento. Il primo bando attivato è a sostegno delle Arti dal Vivo, che registra il coinvolgimento attivo delle Banche di Credito Cooperativo (Bcc) di Carate Brianza, Valsassina, Brianza e Laghi, Triuggio e Valle del Lambro, che aderiscono all'iniziativa con una donazione triennale dal valore di 120mila euro. I progetti dovranno riguardare l'organizzazione e la gestione di spettacoli dal vivo (performing arts) da realizzarsi nel territorio della provincia di Lecco. I soggetti che possono candidare progetti sono esclusivamente enti non profit; ciascun soggetto beneficiario potrà presentare un progetto con richiesta di contributo massimo di 5mila euro. Per partecipare è necessario registrarsi sul sito della Fondazione comunitaria (www.fondazionelecco.org), caricare il progetto online e compilare tutti i campi previsti entro le ore 12 del 12 aprile. La graduatoria dei progetti selezionati sarà resa pubblica entro il 30 aprile.

La seconda linea di intervento riguarda la valorizzazione dei siti di interesse storico artistico e culturale della provincia. In questo caso la scelta è stata quella di prorogare o sostenere quelli in essere. Con la proroga vengono messi a disposizione 210mila euro per i sette Circondari del territorio lecchese.

E l'ingresso di Silea nella «compagine» accende i fari sul tema della sostenibilità e dell'economia circolare che sarà al centro della terza linea di intervento.

«Il fondo "Ambiente e Cultura" costituisce un acceleratore e un moltiplicatore di progetti virtuosi e rappresenta un significativo modello di sinergia tra utilities e Fondazione Comunitaria del Lecchese per generare azioni di sostenibilità ambientale, sociale ed economica - ha concluso la presidente di Silea, **Francesca Rota** - Nei prossimi mesi verrà promosso uno specifico bando dedicato alle iniziative di valenza ambientale, attraverso cui supporteremo la comunità territoriale per promuovere interventi di economia circolare e sviluppo sostenibile»

Appuntamento alle 21
Accademia corale
di Lecco: sabato 6
il concerto in Basilica

LECCO (rf3) Appuntamento musicale sulle solenni note di grandissimi giganti della musica del calibro di Mozart e Haydn: sabato 6 aprile alle 21 nella Basilica di San Nicolò, l'Accademia corale di Lecco e l'orchestra «Solo d'archi esemble», diretta da **Antonio Scaioli**, si esibiranno ne «Vesperae solennes de Confessore», «Misericordias Domini» e «Inter natos mulierum» di Wolfgang Amadeus Mozart, e nel «Salve Regina in sol minore» di Franz Joseph Haydn.

I cantori che si esibiranno durante la serata alla Basilica di San Nicolò saranno il soprano **Beatrice Binda**, il tenore **Nuno Santos**, il contralto **Marta Fumagalli** e il basso **Filippo Quarti**.

L'ingresso al concerto, patrocinato dal Comune di Lecco, è libero.

Esposizione allo Spazio Circolo: Giancarlo Vitali per Antonio Stoppani nel bicentenario della nascita
«La montagna più bella del mondo» si... mostra

BELLANO (nm1) Duecento anni fa, il 15 agosto 1824, nasceva a Lecco Antonio Stoppani. Conosciuto come l'autore de «Il Bel Paese», Stoppani è stato soprattutto un gigante delle scienze della terra che guarda alla natura come a un patrimonio da custodire nella sua sacralità e geodiversità.

Lo Spazio Circolo di Palazzo Loria a Bellano propone la mostra di Giancarlo Vitali «La montagna più bella del mondo», organizzata dal Comune di Bellano e ArchiviVitali in collaborazione con il Civico Museo di Storia Naturale di Milano, in omaggio a questa straordinaria figura d'intellettuale eclettico che ha saputo coniugare gli ideali patriottici alla ricerca scientifica e ha contaminato la salda fede cristiana con un pensiero liberale di stampo rosminiano.

L'indagine dell'artista sui testi di paleontologia di Stoppani si ridefinisce e assume un potente significato di riconnessione della ricerca di carattere scientifico-na-



turalistico all'attualità e all'urgenza dei temi di sostenibilità ambientale. La rilettura da parte di Vitali, non solo in chiave formale, muove proprio dal profondo intento culturale e pedagogico di Stoppani. Il visitatore attraversa lo spazio espo-

sitivo al buio, nel mistero del tempo; le opere su carta, dove le diverse tecniche si contaminano e stratificano, risplendono illuminate da minuscole luci led sul grande tavolo di ferro che a sua volta evoca un gigantesco pesce fossile, ideato e



Giancarlo Vitali, «Ostree d'Azarola» (tecnica mista su carta) e «Ombre Fossili» (acquatinta e acquatinta)

progettato da **Alexander Bellman**. La mostra è visitabile gratuitamente fino al 29 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30, sabato e domenica dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18.